

Nautica

Asta per Perini Cresce il timore che vada deserta

I dubbi della Fiom **Cgil** che sulla questione del porto attacca il sindaco Del Ghingaro

A pagina 7

«Perini, rischio di asta deserta» L'allarme lanciato dalla Fiom

«Le colpe dell'azienda sono evidenti, ma colpisce il silenzio istituzionale»

VIAREGGIO

«**Gli interessi** di importanti compagni industriali per la Perini Navi esistono, ma vi è il rischio di un'ulteriore asta deserta». E' questo l'allarme lanciato dal segretario generale della Fiom Toscana Massimo Braccini (**nella foto**) a pochi giorni dalla seconda asta fallimentare fissata il 30 settembre. «Il fallimento di Perini Navi evidenzia uno stato passivo molto pesante - dice Braccini - con gravi responsabilità di chi ha portato l'azienda in questa situazione e l'ha trascinato avanti nel tempo. Tuttavia, non si può solo assistere ad aste per la vendita che rischiano ulteriormente di andare deserte, perché più il tempo passa e più è difficile riprendere la produzione e rilanciare l'azienda. Rimettere in moto un'impresa è un'operazione complessa, che

richiede ulteriormente tempo, e i piani delle imprese che si erano mostrate già pronte a rilevare l'azienda vanno aggiornati».

Di fronte a questa importante azienda fallita, il segretario Fiom rimarca il troppo silenzio istituzionale. «In passato - ricorda - abbiamo gestito con successo tanti difficili fallimenti ed a Viareggio, come nelle altre città della costa, siamo stati capa-



ci di accompagnare tutto il processo della transizione dai cantieri mercantili a quelli Nautici, salvaguardando tutta l'occupazione e le professionalità. Questo processo è stato frutto di un lungo lavoro sindacale e istituzionale che oggi manca».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.